

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rapporto Cgil Irregolari, business miliardario

Publicato il "Quarto
Rapporto agromafie e
caporalato"
dell'Osservatorio Placido
Rizzotto della Flai Cgil

► Il business del lavoro irregolare e del caporalato in agricoltura in Italia è pari a 4,8 miliardi di euro. È uno dei dati principali del "Quarto Rapporto agromafie e caporalato" dell'Osservatorio Placido Rizzotto della Flai Cgil. Dall'indagine emerge che l'economia non osservata in Italia si stima in 208 miliardi di euro; il lavoro irregolare vale 77 miliardi, ovvero il 37,3%. Il lavoro irregolare incide per il 15,5% sul valore aggiunto del settore agricolo. Il business del lavoro irregolare e del caporalato in agricoltura, appunto, è pari a 4,8 miliardi di euro.

Mentre 1,8 miliardi è la cifra raggiunta dall'evasione contributiva.

Sempre secondo il Rapporto, il fenomeno della contraffazione nel settore alimentare fa registrare dal 2012 al 2016 il sequestro di prodotti alimentari contraffatti per un valore di un miliardo di euro. La Guardia di Finanza ha stimato in 5,7 miliardi di euro il mancato gettito fiscale dovuto alla contraffazione e circa 100mila posti di lavoro regolari persi. L'«Italian sounding» vale 60 miliardi di euro come volume di prodotti alimentari commercializzati all'estero. Sono tra 400.000/430.000, spiega il Rapporto, i lavoratori agricoli esposti al rischio di un ingaggio irregolare e sotto caporale; di questi più di 132.000 sono in condizione di grave vulnerabilità sociale e forte sofferenza occupazionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

